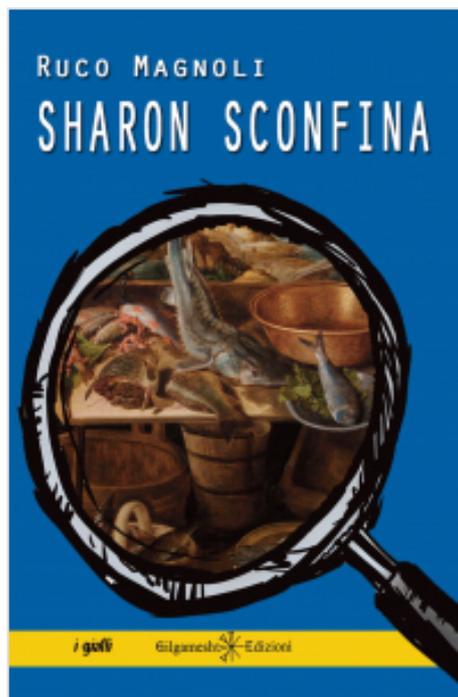




## NARRATIVA

## SHARON SCONFINA

di Ruco Magnoli



Gli affezionati lettori avranno già compreso che questo profluvio di romanzetti costituisce una serie di esercizi pratici per un corso di letteraturologia, da cui si evince che tutto è già detto e che, come affermava Totò in un cameo rimosso dall'Aleksandr Nevskij, è il montaggio che fa il totale. Niente di nuovo dunque nei frammenti che compongono questa sedicesima avventura, scatenata da un cadavere coperto di pesci trovato in Costa Azzurra dentro un fuoribordo or-meggiato nella darsena di un vecchio amico e compagno d'università. Siamo in Francia, e Lucrezio non gode della stessa libertà d'azione, per questo l'indagine è ancora più ondivaga del solito. Intanto i cadaveri si moltiplicano, ottenuti con diverse tecniche di uccisione, al centro di una ittiomania diffusa. Fortunatamente ci sono i soliti pranzi, le libagioni, i rapporti sessuali con splendide bambole provenienti da un immaginario obsoleto, le docce e i bagni lungo la costa ad alleviare la frustrazione dell'investigatore beffato dalla complessità delle circostanze, fino a una conclusione bruscamente sorprendente e accompagnata da un'assurdità alimentare. E Sharon ha rischiato di aggiungersi alla serie dei cadaveri. Forse non valeva neppure la pena di raccontarlo.

## L'AUTORE

Editore: **GILGAMESH EDIZIONI**Pagine: **160**Formato: **13.5x20.8**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **24/02/2020**ISBN: **9788868674496**

**Ruco Magnoli** è un'invenzione di Ruggero Campagnoli e Marco Maiocchi, già professori ordinari di Letteratura Francese e di Disegno Industriale, all'Università di Bologna e al Politecnico di Milano. In questo automa si sono uniti. Trascinati dalla loro abitudine alla collaborazione creativa, in un momento di noia estiva con Ruco Magnoli hanno inventato e iniziato a praticare il gioco dello scriptomontaggio chiamato Sharon. Lo scriptomontaggio Sharon è una giunzione di brani in ventidue mosse non concordate, ma emendabili nella mossa successiva, ognuna delle quali deve superare il decimo migliaio di battute seguente. Col tempo le regole di quantità, apertura e chiusura si sono assestate, e ora il bianco apre e il nero chiude (per una prima serie di venticinque volumi). Con l'aggiunta del riuso di materiale reperibile sul web, si perfeziona qui una parodia postmoderna e antimoderna della narrazione romanzesca, innestata sullo stereotipo poliziesco alla ricerca dell'irrealismo totale. Infatti i personaggi sono falsi o falsificati, gli avvenimenti strampalati, i giudizi fumosi, le opinioni fanfaluche, non c'è sostanzioso midollo.